



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019, N. 119**

PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI

CONSIGLIERE SEGRETARIO BORIS RAPA

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 11,30, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 388** ad iniziativa del Consigliere Talè, concernente: **“Ipotesi di istituzione del Parco nazionale Catria, Nerone e Alpe della Luna – Espressione di contrarietà”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Talè.

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 388. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 388, nel testo che segue:

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- durante la precedente legislatura era stata presentata alla Camera dei Deputati la proposta di legge n. 3044 del 15 aprile 2015 avente ad oggetto “Istituzione del Parco Catria, Nerone e Alpe della Luna”;
- le aree interessate dalla summenzionata proposta erano quattro: quella del monte Catria, montagna dell’Appennino umbro-marchigiano nel territorio dei comuni di Cagli, Cantiano, Frontone e Serra Sant’Abbondio in provincia di Pesaro e Urbino e del comune di Scheggia e Pascelupo in provincia di Perugia; quella del monte Nerone, situato nel territorio dei comuni di Apecchio, Cagli, Piobbico, Urbania e Sant’Angelo in Vado in provincia di Pesaro e Urbino; quella della catena delle Serre, in larga parte nei comuni umbri di Città di Castello, Pietralunga, Montone e Gubbio; e quella costituita dal massiccio dell’Alpe della Luna che si estende nei comuni marchigiani di Borgo Pace e Mercatello sul Metauro e in quelli toscani di Badia Tedalda, Pieve Santo Stefano e Sansepolcro, per un totale di circa 35 mila ettari su tre regioni e diciotto comuni;
- nel giugno 2017 si è costituito il Comitato promotore del Parco nazionale Catria, Nerone e Alpe della Luna, che ha assunto una sua forma giuridica diventando Associazione di promozione sociale e ha ripreso l’idea contenuta nella proposta di legge alla Camera n. 3044/2015 (decaduta con la fine della scorsa legislatura) ipotizzando e sostenendo l’istituzione del parco di cui all’oggetto;

CONSIDERATO che

- questa proposta di Parco nazionale è maturata senza un serio coinvolgimento delle istituzioni regionali e locali, oltre che delle comunità che vivono nei territori interessati e che da sempre se ne prendono cura e li salvaguardano;
- la ipotizzata istituzione del Parco nazionale Catria, Nerone e Alpe della Luna è risultata essere invisa fin da subito dalla maggior parte dei residenti delle aree interessate;
- queste aree sono già sottoposte a numerosi vincoli, tra i quali quelli derivanti dal SIC (Siti di interesse comunitario) e dallo ZPS (Zone di protezione speciale destinate alla conservazione delle biodiversità) e il regolamento di un Parco nazionale introdurrebbe modifiche e ulteriori limitazioni negli usi e costumi dei residenti e di molte attività produttive, col rischio concreto che tutto ciò si traduca in un ostacolo per le normali attività quotidiane;

TENUTO CONTO che la quasi totalità dei terreni su cui si ipotizza l’istituzione del Parco nazionale è di privati, sia di singoli, sia proprietà collettive ed è proprio grazie alla loro gestione che oggi sono fruibili;

RILEVATO che i parchi nazionali versano in uno stato gestionale precario e si caratterizzano per la scarsità dei fondi statali ad essi destinati e per la pressoché totale mancanza di reali ritorni, indennizzi e benefici che dovrebbero avere i territori;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2019 N. 119

RITENUTO che non è istituendo un parco nazionale che si rilanciano e si valorizzano in modo significativo le aree montane e si creano opportunità per i loro abitanti, ma piuttosto incrementando alcuni servizi, migliorando i collegamenti con la fascia collinare e quella costiera e introducendo sgravi fiscali per coloro che in queste aree vivono e lavorano;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad esprimersi contrariamente in tutte le sedi e a tutti i livelli istituzionali a qualsiasi ipotesi di costituzione di un Parco nazionale nei territori del Catria, Nerone e Alpe della Luna”.

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni